

1

Scopi formativi fondamentali del quarto fascicolo

Attraverso questo fascicolo ci si propone di far comprendere all'allievo:

1. come le **note** delle filastrocche, pur presentandosi **scritte in posizione diversa**, trovino un'**esecuzione vocale** esattamente **uguale** a quella già appresa nella lettura dei fascicoli precedenti.
2. come il meccanismo del **setticlavio** corrisponda ad un **adattamento grafico** nei confronti dell'**estensione vocale** delle diverse voci di un coro.
3. soprattutto come il meccanismo del *do mobile* corrisponda ad una trasposizione del nome delle sette note della Scala di **DO maggiore** e di quella del relativo **la minore** a tutte le tonalità del nostro sistema armonico.

2

Guida più dettagliata sui contenuti delle singole Lezioni

SCHEDA N. D/1

DOTTORE E BAMBINI (N. 3)

1a LEZIONE:

CON IL GIOCO DELLE ALLUCINAZIONI TONALI

(La prima parte della Scala nel Modo Maggiore)

Prima di iniziare lo svolgimento della presente Lezione D/1 sarà conveniente, anzi necessario, riprendere in mano le precedenti Schede A/1, B/1 e C/1, rileggerle attentamente, rinfrescarne la memorizzazione, cantarle e ricantarle con la dovuta consapevolezza e sicurezza. Con questo lavoro l'allievo viene a porre innanzi alla propria attenzione il materiale di base, sul quale si innesta la presente Lezione D/1.

L'intonazione con testo della prima parte di ciascuna riga di questa Scheda N. D/1 è identica a quella già trovata dall'allievo sia in A/1, sia in C/1; si tenga presente, però, che **la seconda parte di ciascuna riga non riprende affatto la medesima denominazione delle note**, essendo queste ultime scritte in tonalità sempre bizzarramente diverse. Se, ad esempio, passiamo alla seconda parte della seconda riga, vediamo subito che il **nome delle note cambiano completamente, perché scritte, interpretate e nominate come appartenenti ad una nuova e diversa tonalità**, nel caso, alla tonalità di *FA* maggiore (Scala di *FA* maggiore). Al pari, cambia completamente il nome da assegnare alle note formanti la seconda parte della terza riga della Scheda in oggetto, perché lette come appartenenti a Tonalità e Scala di *SOL* maggiore.

Si inizi la lezione, spiegando bene la collocazione (o posizione scritta sul rigo) all'interno dell'intera nuova Scala e la denominazione delle singole note; si spieghi poi come ciascun nome di nota porti accanto e tra parentesi un numero in corrispondenza al grado e alla funzione tonale che essa occupa all'interno di questa nuova tonalità; si proceda, infine, e quanto prima, alla lettura² cantata della pagina, declamando molto lentamente e sempre consapevolmente il canto con il nome delle singole note. Si realizza così quanto abbiamo scritto in grassetto in testa a questa Scheda D/1: "**Cambiando la scala di riferimento, cambiano i nomi delle note cantate ma non i rapporti intervallari fra i suoni utilizzati che la compongono**".³

² Riga per riga: pazientemente!

³ Nel MODO MAGGIORE tanto SALENDÒ, quanto DISCENDENDO le distanze tra ciascuno dei primi cinque suoni disposti in SCALA sono le seguenti: Tono intero + tono intero + mezzo tono + tono intero.

D/1

Le scale si spostano e allora... - con il do mobile - le note cantate cambiano di nome.

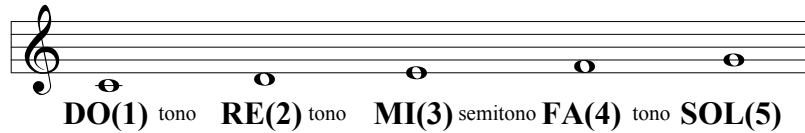
DOTTORE E BAMBINI (N. 3)

1a LEZIONE :

CON IL GIOCO DELLE ALLUCINAZIONI TONALI

Cambiando la scala di riferimento, cambiano i nomi delle note cantate,
ma non i rapporti intervallari fra i suoni utilizzati, che la compongono

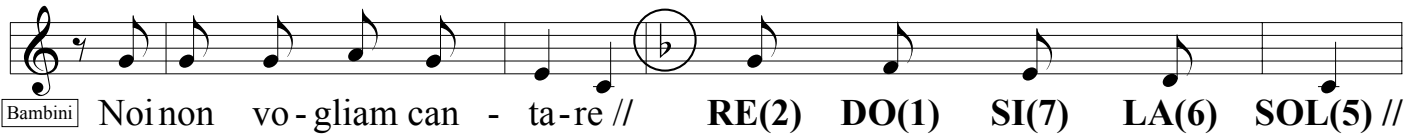
Nel MODO MAGGIORE tanto SALENDO, quanto DISCENDENDO le distanze tra ciascuno dei primi cinque suoni
disposti in SCALA sono le seguenti: Tono intero + tono intero + mezzo tono + tono intero



Filastrocca per l'applicazione e la memorizzazione NB) A conclusione di ogni riga, si cambia Scala e se ne propone la Lettura con il Do mobile
Scala maggiore su C (=DO)



Scala maggiore su F (= FA)



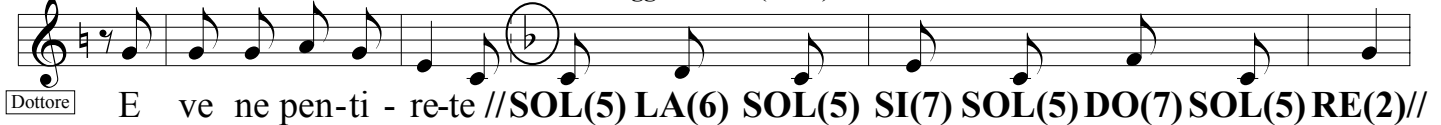
Scala maggiore su G (=SOL)



Scala maggiore su F (= FA)



Scala maggiore su F (= FA)



Scala maggiore su C (=DO)



Testo della lettura cantata o solfeggio:

DOTT.: *Bambini su cantate* DO RE MI FA SOL (qui, la scala maggiore poggia sul DO)

BAMB.: *Noi non vogliam cantare* RE DO SI LA SOL (qui, la scala maggiore poggia sul FA)

DOTT.: *Così v'annoierete* FA DO LA FA DO (qui, la scala maggiore poggia sul SOL)

BAMB.: *Noi non vogliam cantare* LA RE SI LA SOL (qui, la scala maggiore poggia sul FA)

DOTT.: *E ve ne pentirete* SOL LA SOL SI SOL DO SOL RE (qui, la scala maggiore poggia sul FA)

BAMB.: *Noi no, non canteremo* SOL FA SOL MI SOL RE SOL DO (qui, la scala maggiore poggia sul DO)